

UNIAMOALBA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Introduzione

In questo particolare momento storico è percepibile il senso generale di smarrimento della popolazione:

- le difficoltà economiche in cui molti sono costretti ad operare,
 - l'assenza di prospettive per uno sviluppo produttivo della nostra realtà,
 - l'isolamento che vivono gli operatori di tutti i settori che spesso non trovano nelle istituzioni soggetti capaci di recepire le loro istanze e trasformarle in progetti operativi e lungimiranti
 - le nuove emergenti povertà alle quali abbiamo il dovere di rispondere,
 - la richiesta proveniente da più parti di vivere in un ambiente sicuro dove solidarietà, sicurezza e legalità siano gli obiettivi fondanti per ricreare le condizioni di una città viva operosa e partecipe alla sua crescita.
 - la necessità di riqualificare un tessuto urbano lacerato e desolato, dove luoghi simbolo della città diventano periferie abbandonate e degradate
 - la necessità di elevare il livello culturale della comunità attraverso politiche che rafforzino la coesione sociale e rappresentino un fattore di crescita civica e politica
- tutto ciò impone una responsabilità morale ed istituzionale di agire per la svolta con lo sguardo verso il futuro.

In parole molte semplici pensiamo che mai come ora sia necessario sentire la responsabilità di essere guida di una comunità che si rimette in cammino e che ripone in noi la speranza per un cambiamento.

C'è la necessità di garantire governabilità ed equilibrio che sono beni preziosi per una città che ha voglia di crescere in armonia e che cerca nella guida politica il suo punto di riferimento.

La responsabilità che ci ha contraddistinto, il senso di umiltà e di servizio che abbiamo in molti condiviso hanno fatto maturare in noi il convincimento che questa sfida impone la compartecipazione vissuta e progettata con le anime più vive ed operose di questa città.

Abbiamo condiviso l'esperienza con chi ha testimoniato da sempre nella vita professionale e nella partecipazione alla vita pubblica un interesse libero e rispettoso delle storie di ciascuno di noi, con chi, con decisa determinazione, ha messo a disposizione le proprie competenze per costruire una proposta per la città non solo credibile ma soprattutto realizzabile.

Una proposta contenuta nel documento programmatico che andiamo a presentare, un documento nato anche dall'ascolto dei cittadini e del confronto con associazioni e comitati, confronto che auspichiamo possa dispiegarsi in futuro anche attraverso un franco, corretto, civile dialogo con le forze politiche di minoranza che siedono in Consiglio comunale.

Il documento programmatico previsto dall'art. 53 del vigente Statuto comunale contiene gli **“indirizzi generali di governo”** ed è la base per l'azione di controllo politico-amministrativo del Consiglio

Gli “indirizzi generali di governo”, sono lo strumento con cui dare risposte alle esigenze del cittadino, da attuarsi tramite scelte precise, supportate da progetti e risorse in un arco temporale pari alla durata del mandato elettorale.

Esse rappresentano dunque un insieme sistematico di indirizzi per i vari settori in cui è articolata l'Amministrazione comunale. Indirizzi alla cui attuazione sono stati preposti, con delega, gli assessori che saranno chiamati ad esprimersi al pari dei responsabili di settore, per una preventiva analisi di fattibilità e compatibilità dei costi con le risorse disponibili e, nel contempo, per monitorarne l'attuazione riferendo e rispondendone direttamente al Sindaco.

Soprattutto in questi ultimi anni, in cui i Comuni non dispongono più di grandi risorse e strumenti capaci di cambiare – da soli – le sorti dei propri territori, chi si candida a governare la città, può e deve fare la propria parte, per favorire percorsi di crescita economica e sociale, dare le necessarie risposte stando soprattutto vicino a quei cittadini, famiglie, operatori economici, che vivono maggiormente queste situazioni di difficoltà, impegnandosi a garantire le condizioni per un miglioramento dell'offerta, pur nei limiti delle competenze attribuite per legge ai Comuni. Pertanto, diventa dirimente un forte impegno per affrontare le diverse emergenze del territorio e valorizzare le sue ricchezze ambientali come elementi di rilancio del turismo e di tutta la sua economia, per far sempre più vivibile e bella la nostra città e sempre più una accogliente località di vacanza e di turismo balneare, una città dove vivere ed operare meglio.

Le azioni sulla base delle quali si intende rilanciare una nuova attenzione alla città, sono in sintesi

VIVIAMO / ORGANIZZIAMO / PROGETTIAMO

VIVIAMO

Costruire una città sempre più **vivibile**, in cui, agendo sugli aspetti ambientali, urbanistici, socio-economici, commerciali, amministrativi, in stretta relazione fra loro, si possa avviare una strategia di rilancio complessivo della città con l'obiettivo di elevare livelli di qualità e sicurezza, attraverso la riqualificazione e il potenziamento del proprio patrimonio, dei propri servizi e delle infrastrutture, mettendo in sinergia le diverse risorse per costruire una nuova dimensione di vita cittadina, in cui la *qualità* sia portata ai più alti livelli possibili.

In tale direzione, una particolare valenza verrà attribuita al **miglioramento del patrimonio urbano ed edilizio esistente**, alla cura degli spazi comuni, pubblici e privati, al miglioramento degli aspetti percettivi e di fruibilità per cittadini e ospiti.

Un'azione di riqualificazione dell'esistente che può avere delle ricadute dirette ed indirette anche sugli aspetti della **sicurezza urbana**, aumentando la gradevolezza e la fruibilità dei luoghi e degli spazi, la vivibilità e l'uso equilibrato della città nel suo complesso, con interventi di recupero di aree e intere zone di degrado fisico ed urbano, da mettere in connessione con interventi mirati di inclusione sociale, ma anche con efficaci azioni di prevenzione e di controllo e, là dove necessario, di repressione di microcriminalità, restituendo tali spazi alla città, facendo leva anche sul potenziamento di sistemi di videosorveglianza, su una maggiore presenza del corpo di Polizia Locale in una più stretta collaborazione con le forze di Polizia e su una più stringente lotta al commercio abusivo.

La connessione con la promozione culturale, può essere la chiave di volta anche in funzione di disinnesco dei riflessi dei fenomeni di marginalità sociale. La cultura, oltre a rappresentare una vera ricchezza della comunità come elemento fondante di recupero di socialità, può assumere una sua centralità nel migliorare la qualità della vita, per cui sarà fondamentale elevare il livello qualitativo degli eventi culturali, attraverso un più qualificato apporto delle Associazioni culturali locali e di esperti operatori culturali, per promuovere programmi ed eventi che passino per la valorizzazione e la riorganizzazione dei luoghi simbolo della città e che facciano di Alba Adriatica un centro di riferimento e di eccellenza

In questo quadro di rinnovamento anche culturale, bisognerà volgere lo sguardo alle nuove generazioni e ai più piccoli, qualche volta ignorati dall'agire amministrativo. La nascita di un centro di aggregazione giovanile per le "arti e la creatività" può essere una valida occasione per favorire le migliori condizioni di crescita relazionale fra gli adolescenti con la restante parte della società in funzione generazionale. Anche per i più piccoli, i bambini, bisognerà ripensare a segmenti di città che rispettino le loro sensibilità, le loro esigenze e delle famiglie di appartenenza, anche attraverso la individuazione nel patrimonio comunale di uno spazio adeguato per la creazione di spazi ad essi destinati, come una "Ludoteca per l'infanzia" da destinare ad attività ludiche specifiche rivolte ai bambini.

ORGANIZZIAMO

Partecipazione, Trasparenza, Qualità, Semplificazione, Innovazione, sono i cardini su cui si muoverà l'attività amministrativa, sia sul ruolo fondamentale della fase della gestione delle risorse, sia nella fase di interpretazione e trasformazione delle proposte provenienti dalla comunità attraverso i soggetti portatori di interessi collettivi, l'iniziativa dei cittadini, delle Associazioni, del Volontariato, delle Imprese, degli operatori economici. L'Amministrazione, in tale quadro,

promuoverà forme ampie di partecipazione proprie, quali l'attivazione di Comitati di Vicinato, la valorizzazione della Consulta delle Associazioni culturali, la creazione della Consulta dell'Economia, del Commercio e dei Servizi, la stabilizzazione della Consulta per la Sicurezza.

Su questa base, l'Amministrazione opererà individuando le esigenze e i soggetti che a vario titolo si rapportano con l'Ente e le esigenze collettive e come tale in grado di valutare, scegliere, verificare e qualificare l'azione amministrativa. Questi soggetti portatori di interesse (cittadini, famiglie, associazioni, operatori economici, imprese, ecc.) disposti a collaborare allo sviluppo economico della città e del suo territorio, allo sviluppo sociale, allo sviluppo culturale, mettendo in campo le proprie capacità e competenze per raggiungere obiettivi comuni, hanno bisogno sempre più di una città vivibile, di una città sicura, che si basi su uno sviluppo sostenibile, in cui l'ascolto, il coinvolgimento nei processi decisionali, di gestione e di sviluppo del proprio territorio e dei propri servizi, sia la premessa dell'agire amministrativo.

La macchina amministrativa va organizzata per facilitare questi processi, capace – nella sua organizzazione in Uffici e Servizi strutturati e valutati per “standard” ed “obiettivi” – di offrire risposte certe, adeguate, tempestive ed efficaci, rigorosamente improntate al principio della legalità. Il personale stesso dell'Ente dovrà essere un soggetto che va ascoltato e coinvolto nei processi di formazione delle decisioni, sulla base delle proprie capacità, professionalità, interesse, come soggetti determinanti per l'organizzazione e il funzionamento dell'apparato e dei Servizi, anche oltre le funzioni attribuite strettamente per legge, valorizzandone e sviluppandone le proprie competenze in un clima di collaborazione per una serena gestione dell'Ente nell'interesse dei cittadini tutti.

Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane che l'Ente può attivare anche per consentire di superare la stretta gabbia delle risorse finanziarie affidate ai piccoli Comuni, per realizzare progetti in cui possano essere utilizzati fondi europei per lo sviluppo di progetti di investimento, innovazione tecnologica, risparmio energetico, ambiente.

Questo indirizzo, che va valorizzato, oltre a realizzare obiettivi di integrazione comunitaria, consentirà il pieno utilizzo di risorse aggiuntive direttamente legate alla capacità progettuale dell'Ente, in cui siano coinvolti ed attivate le professionalità della struttura amministrativa, eventualmente affiancata da competenti consulenze esterne di provata esperienza, richiede una volontà amministrativa nuova, anche investendo su una specifica delega di natura progettuale “Politiche Europee”, in maniera che chi amministra potrà farsi parte attiva e diligente e capace di intercettare risorse e flussi finanziari europei, per progetti di sviluppo che implementino l'attività amministrativa in ambito comunale, col fine di migliorare sempre più i livelli di qualità dei servizi della Città di Alba Adriatica.

PROGETTIAMO

Il futuro della città di Alba Adriatica è strettamente legato ad una attenta e coerente pianificazione delle sue risorse a partire dalla soluzione di alcune vere e proprie emergenze, di problemi diffusi che negli anni si sono consolidati, facendo leva sulle potenzialità e sulle risorse che offre il suo territorio. Sarà necessario, per questo, strutturare un sistema di pianificazione e di controllo coerente con l'uso di metodi e strumenti capaci di rispondere in modo più rapido ed adeguato alle esigenze della Città, del suo territorio e dei suoi abitanti, alle rapide trasformazioni delle situazioni sociali ed economiche che investono direttamente la struttura socio-economica della realtà locale.

Un lavoro reso complesso da tante criticità, da risorse esigue, da ritardi accumulati negli ultimi anni, rispetto alle quali si ha necessità di mettere alla guida del Comune le necessarie competenze, l'impegno, l'affidabilità, la concretezza e la serietà e soprattutto la capacità di ottenere i risultati.

Uniamo Alba, risponde a queste caratteristiche e può fornire le garanzie affinché ciò che si pianifica possa essere attuato, con l'impegno quotidiano, con gradualità e concretezza, passo dopo passo, ma soprattutto con la condivisione e la partecipazione dei cittadini.

PER IL RILANCIO DEL TURISMO E DEL LAVORO

Un'Amministrazione comunale, non ha poteri specifici e competenze dirette sullo sviluppo delle attività produttive e sulle politiche del lavoro, ma può contribuire nel creare le condizioni, intanto, attraverso la semplificazione e la sburocratizzazione delle procedure, perché si possa consentire una più facile e rapida apertura di attività ad imprese.

L'economia locale nel corso degli anni ha visto ridursi verticalmente le numerose attività di produzione della pelletteria, ormai ridotte ad attività residuali, anche se sono ancora in grado di realizzare una produzione qualificata e di pregio. Il settore su cui si basa essenzialmente oggi l'economia di Alba Adriatica è quella del turismo. Un settore verso cui l'Amministrazione deve rivolgere il massimo del suo interesse affinché questo settore possa continuare ad essere produttivo e dare rendita e lavoro, da attuarsi intanto, con una gestione attenta del territorio, fisicamente inteso, con la cura della pulizia e dell'arredo urbano, con la tutela del patrimonio naturale costituito dalla spiaggia sottoposta a forti rischi di erosione, con la valorizzazione degli elementi attrattivi e della rete commerciale e dei locali di intrattenimento, che costituiscono una importante rete di attività capaci di attrarre coloro che la sera si riversano sul nostro litorale alla ricerca di divertimento o chi viene in vacanza nelle strutture alberghiere, nei residence o negli appartamenti ceduti in affitto e che ha la voglia di distrarsi e di divertirsi. Anche nel campo della pianificazione urbanistica l'Amministrazione può incentivare fenomeni di investimento produttivo e di occupazione, attribuendo ad Alba un ruolo territoriale di riferimento, con la previsione di strutture e attività di servizio e di commercio ad oggi non sufficientemente valorizzato, ma che la sua posizione gli consentirebbe di recuperare, mettendo – ad esempio – a regime la zona commerciale lungo la Statale Adriatica. Ma soprattutto, è necessario un cambio di mentalità nell'agire amministrativo, considerando, anche le attività commerciali, delle opportunità produttive e un elemento di valorizzazione e di integrazione del settore turistico, soprattutto se si è in grado di orientare la qualità delle strutture realizzate in questa direzione.

Gli interventi di sviluppo del settore turistico, oltre agli aspetti di valorizzazione delle risorse in funzione turistica dovranno riguardare forme di promozione e di incentivazione quali:

- Creazione delle condizioni ambientali, di arredo urbano e di gestione della città attraverso una riqualificazione del tessuto urbano, per l'organizzazione di un turismo sostenibile
- realizzazione di un'adeguata **campagna di promozione e comunicazione**, in coerenza anche con il concept proposto dalla Regione Abruzzo sulla "autenticità" del territorio
- Promozione turistica attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche
- Elaborazione di una strategia per l'**intercettazione dei target turistici**, tramite iniziative incentrate sulle tematiche di borghi, parchi e tipicità del territorio che creino un attrattore complementare all'elemento mare;
- Creazione di eventi di spessore nei settori della cultura dello sport del food ai fini turistici quale elemento di marketing territoriale valorizzando in sinergia con comuni limitrofi un turismo tematico (esempi: notte rosa, carnevale del mare, ecc.)
- Elaborazione in raccordo con gli operatori turistici, le federazioni sportive nazionali e gli albi professionali nazionali per il potenziamento di un turismo congressuale e sportivo e della terza età per creare concrete condizioni per una destagionalizzazione dell'offerta.
- Istituzione tassa di soggiorno finalizzata a finanziare interventi in materia di turismo,

manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali La destinazione della tassa verrà decisa insieme alle associazioni di categoria

- Riconquista bandiera blu attraverso un lavoro sinergico finalizzato al raggiungimento dei criteri di qualità richiesti per l'ottenimento di tale riconoscimento
- Impegno per l'ottenimento della bandiera verde e della bandiera gialla

PER UNA CITTA' ORGANIZZATA, ORDINATA E PULITA

- **Interventi programmati e mirati per la manutenzione e decoro del patrimonio pubblico e delle infrastrutture**
- Realizzazione e completamento della scuola media
- Riqualficazione del lungomare Marconi attraverso una progettazione unitaria che comprenda il rifacimento della pubblica illuminazione e la valorizzazione delle pinete attraverso una realizzazione per stralci funzionali.
- Realizzazione di un sistema di rotatorie agli incroci principali della città attraverso una progettazione globale ed armonizzata
- Realizzare un sistema di piste ciclabili che raccordino il sistema dei parchi e delle piazze che costituisca un "sistema" integrato anche con il Lungomare Marconi.
- Realizzazione e riqualficazione di piazze e luoghi di aggregazione sociale
- Demolizione vecchia scuola elementare F.Filzi e valorizzazione dell'area a verde attrezzato e parcheggi
- Realizzazione della sopraelevazione del cimitero comunale e individuazione di una nuova area per la costruzione di un nuovo cimitero
- Ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico dismesso al fine di un eventuale riutilizzo o alienazione per il finanziamento di nuove opere.

PER LA QUALITA' DELL'AMBIENTE E DEL MARE

Ambiente Territorio Mobilità Viabilità Traffico Sostenibilità Risparmio Energetico Fonti Rinnovabili raccolta differenziata inquinamento
Premessa Interventi prioritari Misure di dettaglio

PER UNA CORRETTA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANO

Il territorio urbano di Alba Adriatica presenta diverse criticità, in un quadro urbanistico piuttosto compromesso da una crescita caotica e incontrollata dei decenni passati e per la scarsa qualità del costruito, delle sue architetture, della rete infrastrutturale, che non depongono positivamente per il suo futuro urbanistico su cui intervenire. Manca soprattutto una qualità della struttura urbana, una identità urbana, fisica, una sua riconoscibilità. Il Piano Regolatore, ancora oggi vigente, adottato nel 1987 e approvato nel 1991, pur avendo dettato regole nuove e offerto nuove opportunità di crescita in una fase di forte sviluppo del settore edilizio, ha soprattutto prodotto delle importanti espansioni ai margini del tessuto esistente, con una crescita solo quantitativa, ma non è riuscito ad innescare interventi

sul

l

'esistente, sul costruito migliorandone l'immagine, anche per elementi contraddittori che solo in parte sono stati rimossi negli ultimi anni, non senza sussulti urbanistici.

La recente crisi nel settore dell'edilizia, inquadrata in una forte crisi economica generale, ha travolto uno dei settori portanti della nostra economia. E' da qui che bisogna ora ripartire, rivedendo un Piano Regolatore che ha più di 30 anni, che è passato indenne su generazioni urbanistiche, che rispetto alla situazione di oggi non può fornire alcun contributo all'economia, né alla qualità del territorio urbano e della Città. Va rivisto, per renderlo coerente con le nuove necessità e le nuove sfide imposte anche dalla sfavorevole congiuntura economica, invertendo processi che non sono più né attuali, né positivi: la crescita e l'espansione non sono più meccanismi utili per la trasformazione della città. Ora più che mai è necessario intervenire sull'esistente, sulla riqualificazione del costruito, sulla riconversione degli spazi ancora utilizzabili, per una diversa qualità urbana.

Pertanto, prioritariamente, è necessario:

- La revisione del Piano Regolatore Generale, adattandolo alle mutevoli e rapide trasformazioni dei fenomeni sociali ed economici, per rispondere subito e meglio alle necessità del territorio, della sua economia, del suo sviluppo, dei suoi abitanti;
- Avviare progetti di recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso la redazione di "Piani di Recupero" ad intervento sia pubblico che privato, in cui si proceda alla riqualificazione dell'esistente, al recupero e riutilizzo degli spazi liberi, per aumentare il livello della qualità urbana;
- Dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti
- Prevedere un Piano guida, di coordinamento per gli interventi da realizzare sulle aree pubbliche cedute o da cedere gratuitamente al Comune

PER UN NUOVO PIANO DEMANIALE MARITTIMO

La spiaggia di Alba Adriatica insieme alla pista ciclo-pedonale e alla meravigliosa pineta litoranea, è un patrimonio unico e presupposto fondamentale per l'esistenza stessa del turismo balneare della nostra città. Un bene che va tutelato e valorizzato attraverso necessarie azioni di protezione dei suoi aspetti fisici e morfologici e di riqualificazione in termini di offerta turistica.

L'azione fondamentale per cogliere obiettivi di valorizzazione di questo bene passa per l'**Approvazione di un nuovo Piano Demaniale Comunale** che deve raccogliere le esigenze turistiche emerse negli ultimi anni. Un Piano di Utilizzo dell'Arenile che non sia solo la presa d'atto dell'esistente, ma che preveda al suo interno elementi di novità che, se da una parte tuteli quanto più possibile gli aspetti di naturalità che a tratti ancora permangono, sia in grado anche di trovare soluzioni nuove, gradevoli, di richiamo e condivise, che aiutino anche a creare delle alternative alle situazioni prodotte dall'erosione marina, nella consapevolezza che il nostro arenile è il più importante supporto dell'economia turistica.

Nell'ambito della ridefinizione del nuovo "Piano Spiaggia", compatibilmente con le scelte innovative di carattere generale, va valutata la realizzazione:

- di una nuova piantumazione in armonia con l'ambiente marino (palme);
- di pontili con passeggiata a mare da realizzare con materiali ecocompatibili in corrispondenza di piazze o di principali vie cittadine (orientativamente corrispondenti a via Abruzzo, via Mazzini, Rotonda Nilo);
- di aree belvedere con piattaforme mobili per manifestazioni turistico-commerciali o semplicemente aree di sosta e di riposo;

Inoltre, sarà fondamentale **valorizzare le spiagge libere** conservando l'attuale dimensionamento e dotandole di servizi e attrezzature moderne. Misure specifiche andranno comunque adottate per soluzioni di "risarcimento" per i balneari che hanno subito danni a causa dell'erosione marina anche attraverso la riduzione del canone demaniale e/o dell'imposta sui rifiuti proporzionale al danno subito.

PER FERMARE L'EROSIONE COSTIERA

L'erosione costiera del nostro arenile ha motivazioni lontane e cause che vanno individuate nella realizzazione di opere lungo le coste (porti, barriere rigide, ecc.) che hanno innescato fenomeni erosivi già da decenni, ma soprattutto vanno individuate nel dissesto generale del territorio interno, nella cementificazione dei fiumi, nella diminuzione delle portate dei corsi fluviali, nell'utilizzo improprio delle fonti idriche, che hanno via via ridotto il trasporto a mare di sedimenti attraverso i fiumi e il naturale ripascimento degli arenili. Ma nella nostra storia, il colpo più grave inferto alla stabilità del profilo di costa è stato inferto nel 2004 con l'approvazione di un progetto regionale, con il voto favorevole degli amministratori di Alba dell'epoca, per la realizzazione di "pennelli" trasversali rigidi, nella località di Villa Rosa, che già nel 2005 hanno avviato un grave, rapido e inarrestato processo erosivo che ha sconvolto il nostro arenile, compromettendo l'attività balneare, l'esercizio commerciale delle strutture esistenti, per la drastica riduzione della profondità dell'arenile e la perdita di un patrimonio naturale inestimabile e irripetibile.

In questi giorni si sta procedendo ad un intervento di ripascimento morbido avviato dalla Regione Abruzzo, con lo sversamento di importanti quantitativi di sabbia compatibile sull'arenile esistente residuo, utile, ma, a nostro giudizio, insufficiente per invertire i drammatici processi in atto. E' necessario fermare gli interventi che prevedono la realizzazione di pennelli rigidi, perpendicolari alla costa, in quanto hanno dimostrato nei fatti che, invece di ridurre l'erosione, la provocano. Fin quando non saranno predisposti progetti ed interventi che garantiscano una inversione delle attuali tendenze, il Comune di Alba dovrà battersi per impedire che si possano eseguire, per non far prevalere un'aberrante logica sulla base della quale la salvaguardia viene attuata con la distruzione dell'ambiente esistente. Gli interventi fino ad oggi eseguiti, nonostante le rassicurazioni di "esperti", hanno prodotto solo danni gravissimi all'ambiente e all'economia turistica del nostro Comune. Non si può rimanere inermi di fronte a questo scempio, per procedere con altri interventi servono garanzie serie, fornite da professionisti competenti, con provate esperienze maturate in altre analoghe situazioni.

Per quanto riguarda le conseguenze e i danni già prodotti ad oggi, sarà necessario pensare a soluzioni alternative che consentano di sopperire alla notevole perdita dell'arenile. Vanno pensate e studiate soluzioni innovative che consentano l'utilizzo degli specchi acquei antistante le zone soggette a forte erosione, a soluzioni alternative che consentano la pratica di attività commerciali anche lì dove la spiaggia è sparita e non può essere recuperata. In tal senso ci sono esperienze a cui fare riferimento la cui fattibilità, anche ambientale, dovrà essere oggetto di un profondo dibattito e di scelte condivise, che possono essere anche proposte e sintetizzate in un nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile che si basi sulla revisione sostanziale dell'attuale Piano, anche per la necessità di adeguarlo al Piano Demaniale Regionale.

Sarà questa una delle più importanti occasioni di discussione e di programmazione in cui tutti, i soggetti portatori di interesse, le forze responsabili della città, i cittadini, attraverso il confronto definiscano con le scelte sul Piano il futuro turistico ed economico della nostra città, a valere per molti decenni, quello che saremo capaci di lasciare in eredità alle future generazioni.

PER UNA CITTA' SICURA

La città di Alba Adriatica non è una città insicura, o che abbia delle gravi criticità sociali, tali da generare un diffuso stato di insicurezza. Ciononostante, nella percezione di una parte di cittadini quello della Sicurezza è un problema sentito rispetto alla quale vanno fornite delle risposte. L'impegno dell'amministrazione sarà, pertanto, orientato a rimuovere le condizioni sociali ed urbanistiche che possano costituire terreno di coltura di questo problema, attraverso, la rimozione di sacche di degrado urbano che possono diventare luogo di sviluppo della marginalità sociale, anche attraverso l'attuazione di Piani ed azioni di riqualificazione del tessuto urbano esistente, connessi ad interventi mirati di inclusione sociale, ed azioni di prevenzione e controllo di segmenti di marginalità e di efficace repressione della microcriminalità affidate alle forze di Polizia. In termini di azioni più specifiche, saranno effettuati il potenziamento di sistemi di videosorveglianza, la riorganizzazione e potenziamento del corpo di Polizia Locale e una più stretta collaborazione con le forze di Polizia, oltre ad una più stringente lotta al commercio abusivo.

Al fine di garantire questi impegni sulla Sicurezza:

- potranno essere sviluppati dei protocolli fra Prefettura e le Forze di Polizia per tutelare i cittadini dalla microcriminalità tramite maggiore contrasto;
- garantire una maggiore presenza della Polizia Locale nelle aree socialmente più emarginate a fini dissuasivi e preventivi;
- Impostare forme collaborative, protocolli d'intesa e convenzioni con le associazioni di categoria, finalizzati alla integrazione e potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.
- Riorganizzazione e potenziamento del Corpo di polizia locale in una nuova sede moderna ed operativa

PER UNA CITTA' SOLIDALE

La ricchezza di Associazioni e del Volontariato sul territorio evidenzia una città attenta e sensibile agli aspetti sociali, ciononostante anche Alba Adriatica è attraversata da forme nuove di precariato sociale conseguenti alla marginalizzazione dal mercato del lavoro, ad un complessivo impoverimento di una parte della sua comunità, a crescenti situazioni di disagio e di insicurezza sociale, che l'Amministrazione, con il contributo delle Associazioni, ha il dovere di non ignorare e di sostenere a partire dai soggetti maggiormente in difficoltà, soprattutto creando e migliorando i servizi alla cittadinanza, aiutando con contributi famiglie e soggetti indigenti, monitorando la situazione socio-sanitaria e progettando e organizzando programmi di intervento sociale in stretta collaborazione con le diverse Associazioni di volontariato operanti sul territorio, anche per organizzare e sviluppare la possibilità di un supporto assistenziale domiciliare a favore di anziani e persone sole in difficoltà o portatori di disabilità. In tal senso, per una migliore organizzazione di questi interventi, appare utile operare un raccordo fra tutte le associazioni di Volontariato, con l

istituzione di un coordinatore, al fine di costituire una rete sociale permanente cittadina, con raccordi di carattere istituzionale con l'Azienda Sanitaria. **È fondamentale quindi, esercitare un ruolo di stimolo, indirizzo e controllo delle politiche sociali del Comune all'interno dell'Ambito distrettuale sociale n. 21 "Val Vibrata" in modo da sostenere una significativa capacità progettuale che sia in grado di integrare i contributi dalle diverse istituzioni, del privato sociale, del mondo del volontariato e della ASL, ai fini dell'attuazione dei servizi previsti nel Piano distrettuale sociale 2017/2019**, anche per fare in modo di istituire un rapporto permanente per una integrazione fra servizi sociali e sanitari per dare risposte ed effettuare interventi fondati sulla persona in relazione al proprio contesto di vita.

Una attenzione che va necessariamente estesa ai soggetti diversamente abili, ai quali va garantita integrazione e vita di relazione a prescindere dalla "disabilità" (fisica, psichica, sensoriale, ecc.) con interventi personalizzati che possano assicurare quanto più possibile opportunità di vita

indipendente. In tal senso, anche per una assunzione di responsabilità e di emancipazione sociale, vanno rimossi tutti gli impedimenti, soprattutto culturali, per una effettiva integrazione, anche promuovendo attività di informazione sulla disabilità stessa, sul superamento delle barriere, sugli aiuti e sugli ausili, fino alla realizzazione di interventi capaci di favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale che deve essere garantita anche migliorando l'accessibilità ai servizi pubblici, ma anche a quelli privati, negli spazi e strutture aperte al pubblico, per favorire la massima integrazione possibile con i normodotati.

Nell'ambito di una città sempre più solidale, uguale, tollerante unita e avanzata, l'Amministrazione, anche attraverso l'istituzione di una delega alla Pari Opportunità o alla Parità dei Diritti, dovrà realizzare progetti ed interventi, indirizzati da una parte al superamento di uno stereotipo culturale che decreta la disuguaglianza di genere e la disparità di diritti e dall'altra alla difesa e valorizzazione della differenze fra i generi, per realizzare pienamente una città solidale in cui il rifiuto delle differenze di genere sia non un carattere distintivo, ma genetico.

Le misure specifiche da adottare per l'attuazione di queste azioni nell'ambito sociale possono essere finalizzate:

Per minori e famiglia

- Potenziare e sostenere la rete dei servizi a favore dei minori in situazione di disagio, attraverso la promozione e lo sviluppo di interventi di supporto ai nuclei familiari in difficoltà: affido familiare, mediazione familiare, servizio di educativa familiare, attivazione di sportelli scolastici di ascolto con la presenza di uno psicologo;
- Riapertura di un centro aggregativo rivolto agli adolescenti e di una ludoteca secondo modalità operative che possono prevedere anche la stipulazione di convenzioni con realtà operative già esistenti sul territorio e attraverso una specifica progettazione mirata nei confronti dei minori con disabilità.

Per la Terza Età

- Valorizzare e potenziare la rete dei servizi già esistenti: assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, soggiorni termali, progetto ginnastica terza età
- Riattivazione del centro ricreativo "LIDIA" da gestire mediante convenzioni con associazioni operanti sul territorio
- Attivazione dell'Università della terza Età

Per la Disabilità

- Valorizzare e potenziare la rete dei servizi esistenti: assistenza domiciliare, assistenza educativa scolastica, trasporto presso plessi scolastici e centri di riabilitazione, centro diurno "ELIOS", progettazione con il Dipartimento di Salute Mentale
- Sostegno alle famiglie attraverso l'utilizzo del fondo per la non autosufficienza
- Sperimentazione di progetti di vita indipendente per sostenere l'autonomia e l'indipendenza
- Eliminazione delle barriere architettoniche cittadine

Per l'integrazione Sociale e Culturale

- Svolgere un'azione di stimolo del dibattito culturale attraverso percorsi concertati con le varie comunità presenti sul territorio sul valore delle differenze
- Svolgere un'azione di stimolo presso l'Unione dei Comuni "Città-Territorio Val Vibrata" affinché venga prevista la figura del mediatore linguistico e culturale
- Attivazione affinché l'autorità locale sia punto di riferimento ed interlocutore privilegiato per ingressi sul territorio a favore di coloro che usufruiscono del sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati e che vengono accolti negli SPAR. Qualora le caratteristiche del territorio consentano una adeguata accoglienza l'Ente si farà promotore di apposite convenzioni con le associazioni che gestiscono tali strutture affinché si realizzino percorsi di integrazione

reali e concreti. Attivarsi presso l'Unione dei Comuni "Città-Territorio Val Vibrata" affinché venga prevista una figura del mediatore linguistico e culturale

Per le nuove povertà e il disagio abitativo

- Svolgere attività di informazione circa l'attivazione dello sportello REI (reddito di inclusione) finalizzato all'attivazione di percorsi di presa in carico dei soggetti richiedenti qualora esistano i requisiti per l'accesso alla misura
- Previsione di contributi economici attraverso il pagamento di utenze o sostegno al canone di locazione secondo quanto previsto negli atti regolamentari
- Sperimentazione di una misura di baratto sociale finalizzato a favorire l'attivazione di percorsi di inclusione

PER LA SCUOLA E LA CULTURA

La scuola conserva nella società un ruolo fondamentale per la crescita della comunità. Per il particolare aspetto formativo delle strutture scolastiche per le nuove generazioni, va prestata una particolare attenzione all'edilizia scolastica, così come è avvenuto nel recente passato, attivando forme di finanziamento per la realizzazione di strutture di elevata qualità funzionale idonee allo sviluppo di una didattica moderna ed avanzata. Per il futuro sarà necessario pensare a forme di aggregazione di alcune strutture scolastiche, al fine di concentrare una serie di qualificati e fondamentali servizi alla didattica ed alle attività extrascolastiche, provvedendo nello stesso tempo al potenziamento e al miglioramento del trasporto alunni.

In ambito strettamente culturale, oltre al sostegno di eventi che operino in questa direzione e alla implementazione di servizi già esistenti, quale la biblioteca, verrà valorizzata la struttura di Villa Flaiani che, oltre come biblioteca e centro di lettura, possa diventare un centro permanente di promozione culturale attivando forme di collaborazione anche permanenti con associazioni culturali ed Enti.

- Promuovere la biblioteca comunale quale centro permanente di promozione culturale attivando forme di collaborazione anche i con associazioni ed Enti presenti sul territorio
- realizzare una sala polifunzionale per eventi artistico/culturali/musicali in un 'area appositamente individuata
- programmare un circuito di eventi che accreditino Alba Adriatica a Centro culturale ed artistico di eccellenza attraverso la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio con l'ausilio di direttori artistici .
- sistemazione a verde attrezzato dello spazio esterno scuola dell'infanzia in via dei Ludi
- realizzazione di progetti educativi e formativi nelle scuole cittadine e programmi di educazione civica ed ambientale.

PER LO SPORT E LA SALUTE

- Programmazione di interventi per stralci funzionali per la messa a norma e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti
- Promozione di eventi sportivi aventi rilevanza nazionale attraverso forme di collaborazione con le associazioni locali e nazionali e gli operatori presenti sul territorio.
- Realizzazione di strutture dedicate allo sport all'aperto (basket, calcetto, tennis, bocce ,volley)

PER UN COMUNE EFFICIENTE E TRASPARENTE

Consapevoli che l'Amministrazione, per esprimere al meglio il proprio ruolo di governo della Città, ha necessità di una macchina burocratica efficiente e competente, tenendo come faro la centralità delle esigenze dell'utente, del cittadino che si rivolge all'Ente, si dovrà procedere ad un potenziamento e riorganizzazione della struttura attraverso:

- Potenziamento dell'apparato tecnologico e informatico per aumentare l'accessibilità ai servizi pubblici e all'informazione sull'attività amministrativa investendo anche nella formazione continua e mirata del personale;
 - Affinamento e miglioramento del modello organizzativo degli uffici perché possa rispondere adeguatamente a logiche di efficienza, affidabilità e produttività dei processi, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse esistenti, rimuovendo sacche di inerzia, di inefficienza e segmenti improduttivi ai fini della soddisfazione dei bisogni dei cittadini e di un efficace funzionamento della struttura comunale
 - Miglioramento qualitativo dei servizi adottando adeguati modelli, strumenti e sistemi di controllo e gestione
 - Potenziamento del personale interno e sua valorizzazione attraverso anche valutazioni e meccanismi gratificanti sulla base di "obiettivi" raggiunti, valutati anche dal livello di gradimento dei cittadini utenti;
 - Accesso anche a forme di contratto alternative, "leggere", per il personale (LSU, progetti sociali con i detenuti, ecc.);
 - Necessità di trovare forme di gestione condivisa con i comuni confinanti, soprattutto in relazione ad alcuni servizi, quali le strutture a scala territoriale (impianti sportivi, ecc.), le connessioni delle pianificazioni a scala extracomunale, opere pubbliche in connessione, promozione turistica, ecc. secondo modelli già sperimentati positivamente nel passato;
- ✓ **Per la conoscenza e la trasparenza**
- Miglioramento del sito istituzionale dell'Ente, con l'indicazione di un responsabile della comunicazione (se non esiste già) o referenti esterni ed interni che si occupino di comunicazione, col loro coordinamento;
 - Utilizzo dei social media (Facebook, Twitter, ecc.) per una presenza attiva dell'Ente nel campo della comunicazione, nella gestione di eventuali emergenze collettive, nella risposta diretta e immediata ai cittadini su problematiche amministrative utilizzando dei mezzi di indubbio vantaggio, quali efficienza e velocità del servizio, trasparenza, maggiore interazione fra utenti e pubblica amministrazione, diffusa propensione dei cittadini all'uso di tali mezzi, ecc.;
 - Progetto di conoscenza nelle scuole elementari e medie sulla modalità di gestione della pubblica amministrazione come riproposta di aspetti di educazione civica;
 - Pubblicazione on-line di un notiziario informativo dell'attività dell'amministrazione affinché ai cittadini siano forniti gli strumenti per una valutazione dell'efficienza amministrativa e per la valutazione del rispetto degli impegni programmatici assunti